



# VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE

## VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS

Ai sensi dell'art. 5 della L.R.T. 10/2010

Sindaco:

**Arch. Davide Montauti**

Segretario Comunale:

**Dott.ssa Antonella Rossi**

Responsabile Unico del Procedimento:

**Arch. Silvia Lancioni**

Garante dell'informazione e della partecipazione:

**Dott.ssa Antonella Rossi**

## **INDICE**

1. RIFERIMENTI PROCEDURALI E FINALITA' DEL DOCUMENTO
2. I SOGGETTI COINVOLTI
3. CARATTERISTICHE E OGGETTO DELLA VARIANTE
4. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' SEMPLIFICATA

## **1. RIFERIMENTI PROCEDURALI E FINALITA' DEL DOCUMENTO**

La valutazione Ambientale Strategica (VAS), introdotta nell'ordinamento comunitario con la Direttiva 42/2001/CE, è stata recepita dal legislatore nazionale con il D. Lgs. 152/2006 (Codice dell'Ambiente) e declinata nella Regione Toscana con L.R.T. 10/2010.

La VAS è un processo/procedimento valutativo riguardante i piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente e sul patrimonio culturale, effettuata affinché, attraverso l'integrazione efficace e coerente delle considerazioni ambientali nel piano/programma, questi contribuiscano a promuovere la sostenibilità dello sviluppo.

La disciplina regionale definisce puntualmente l'ambito di applicazione della VAS distinguendo quali piani/programmi debbano essere sottoposti obbligatoriamente a VAS (comma 2 dell'art. 5 della L.R.T. 10/2010) e quali, invece, ne sono esclusi. Quest'ultimi tuttavia, in ragione della modesta entità delle previsioni o della natura delle aree interessate, sono subordinati ad una preventiva valutazione della significatività degli effetti ambientali loro connessi (comma 3 dell'art. 5 della L.R.T. 10/2010); tra questi rientrano le modifiche minori di piani/programmi.

La disciplina regionale stabilisce inoltre un'ulteriore possibilità nei casi in cui le varianti ai piani/programmi siano di carattere formale, redazionale o che comunque non comportano modifiche alla disciplina di piano già sottoposto a VAS (comma 3-ter dell'art. 5 della L.R.T. 10/2010): in tale ambito l'autorità proponente presenta una relazione motivata all'autorità competente, la quale si esprime con provvedimento motivato di esclusione o di assoggettabilità a VAS entro il termine di trenta giorni.

La variante in parola rientra in quest'ultima casistica in quanto le modifiche da apportare al piano/programma non introduce modifica alla disciplina del Piano Operativo sul quale la procedura di VAS è stata effettuata in sede di approvazione dello stesso con integrazione allo studio di incidenza e al rapporto ambientale.

Il presente documento assume pertanto la funzione di relazione motivata da sottoporre all'Autorità competente affinché si esprima sulla esclusione o assoggettabilità a VAS.

## **2. I SOGGETTI COINVOLTI**

Ai sensi dell'art. 4 della L.R.T. 10/2010 i soggetti coinvolti nel procedimento relativo alla presente variante risultano essere:

Autorità competente (comma 1 lettera h): è la pubblica amministrazione o l'organismo pubblico individuati ai sensi del comma 12 della stessa Legge Regionale in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Separazione rispetto all'autorità procedente;
- b) Adeguato grado di autonomia;

- c) Competenza in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile.

Proponente (comma 1 lettera l): eventuale soggetto pubblico o privato, se diverso dall'autorità procedente di cui alla lettera i), che elabora il piano/programma soggetto alle disposizioni della L.R.T. 10/2010;

Autorità procedente (comma 1 lettera i): la pubblica amministrazione che elabora ed approva il piano/programma soggetto alle disposizioni della presente legge.

Per il procedimento della presente variante si individuano pertanto i seguenti soggetti:

Proponente: Giunta Comunale che si avvale dell'Area Tecnica – Edilizia, Urbanistica, Demanio

Autorità procedente: Consiglio Comunale

Autorità competente: Arch. Priscilla Braccesi in qualità di Responsabile Area Tecnica - Lavori Pubblici e Ambiente

### **3. CARATTERISTICHE E OGGETTO DELLA VARIANTE**

La Variante da avviare fa seguito alla Delibera di Giunta Comunale n. 173 del 21/07/2023 con la quale l'Amministrazione Comunale ha avviato una campagna di ascolto e di proposta di schedatura tesa alla ricognizione del patrimonio edilizio classificato "di interesse storico testimoniale" nella cartografia allegata al vigente Piano Operativo.

La presente ricognizione riguarda l'intero patrimonio edilizio esistente sia all'interno che all'esterno del perimetro del centro abitato e pertanto non trova applicazione la procedura semplificata prevista al comma 2 dell'art. 30 della L.R.T. 65/2014.

A seguito dell'avvio della campagna di ascolto sopra citata risultano pervenute n. 98 (novantotto) istanze corredate della documentazione indicata nella Delibera di Giunta n. 173 del 21/07/2023.

La presente variante non incide sul dimensionamento del Piano Operativo né sulla sua disciplina che rimane integralmente confermata e invariata.

Ciò premesso si analizzeranno i contenuti della variante con riferimento ai temi della variante in raffronto ai seguenti criteri di valutazione stabiliti al Punto 1 dell'Allegato 1 della L.R.T. 10/2010:

- 1) In quale misura il piano/programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
- 2) In quale misura il piano/programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- 3) La pertinenza del piano/programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
- 4) Problemi ambientali relativi al piano/programma;

- 5) La rilevanza del piano/programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani/programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).

#### **4. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' SEMPLIFICATA**

Punto 1 dell'Allegato 1 della L.R.T. 10/2010 - In quale misura il piano/programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse: il tema trattato dalla variante, avente ad oggetto una mera ricognizione del patrimonio edilizio esistente, non determina specifiche attività progettuali o di altro genere.

Punto 2 dell'Allegato 1 della L.R.T. 10/2010 - In quale misura il piano/programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati: la presente variante non ha interazioni con altri piani/programmi in quanto si tratta di una mera ricognizione del patrimonio edilizio esistente senza introdurre modifiche al dimensionamento del Piano Operativo né sulla sua disciplina.

Punto 3 dell'Allegato 1 della L.R.T. 10/2010 - La pertinenza del piano/programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile: come già sopra indicato l'oggetto della variante lascia invariato l'impianto normativo del Piano Operativo e pertanto le considerazioni ambientali effettuate in sede di VAS rimangono immutate.

Punto 4 dell'Allegato 1 della L.R.T. 10/2010 - Problemi ambientali relativi al piano/programma: la variante in oggetto non rileva al fine di tale verifica.

Punto 5 dell'Allegato 1 della L.R.T. 10/2010 - La rilevanza del piano/programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani/programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque): per il tema affrontato nella variante si ritiene che non abbia alcuna rilevanza per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.

Dalle verifiche sopra indicate si rileva come la presente variante, che non modifica il dimensionamento né la disciplina del vigente Piano Operativo e che consiste in una semplice variante per la ricognizione dei fabbricati esistenti, non produca effetti.

Campo nell'Elba, 08 settembre 2023

**Il Responsabile dell'area Tecnica  
Edilizia/Urbanistica e Demanio**  
Arch. Silvia Lancioni  
**(Documento firmato digitalmente  
ai sensi del D.Lgs. 85/2005 e s.m.i.)**